



AI Sindaci dei Comuni afferenti  
Distretti Sociosanitari n. 69-70

Al Coordinatore delle Botteghe di Comunità  
p.c. Ai Direttori Distretti Sociosanitari Aziendali n. 69-70

Alle Farmacie Distrettuali

Ai Direttori

Dipartimento Farmaceutico

Dipartimento Medicina di Laboratorio

Al Direttore U.O.C. Governance dei Processi di Telemedicina e IA

Al Referente aziendale Liste d'Attesa

**Oggetto: Obiettivo di performance - Screening del Colon retto-**

**Procedura per l'arruolamento della popolazione eleggibile, distribuzione e raccolta KIT.**

Facendo seguito all'incontro tenutosi da remoto in data 10.11.2025 con il Direttore UOC Governance dei Processi di Telemedicina e IA, dott. Antonio Coppola, per la diffusione della campagna di prevenzione per le malattie oncologiche mediante la distribuzione dei Kit per lo screening del Colon retto, nel ringraziare le SS.LL. per la disponibilità mostrata e per l'evidente sensibilità alla tematica di attuale e sempre più cogente interesse, si ritiene indispensabile implementare l'impegno costante e proattivo dell'Azienda nel favorire l'adesione al programma di screening suddetto, coinvolgendo i Sindaci dei Comuni afferenti ai Distretti Sociosanitari n. 69-70, nei quali sono presenti le Botteghe di Comunità.

Si chiede alle SS.LL. una collaborazione attiva nella distribuzione e successiva raccolta presso le sedi delle Botteghe di Comunità (su base di espressa volontà da parte dei somministratori) dei KIT per lo Screening del Colon retto, alla popolazione eleggibile, al fine di raggiungere il target minimo nazionale nonché l'obiettivo aziendale del 25% della popolazione eleggibile entro il 31 dicembre p.v.

Il programma di screening dei tumori del colon-retto è un programma organizzato della popolazione che rientra nella più ampia campagna della Regione Campania e nella complessiva valutazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA). Il test di screening utilizzato è il test del sangue occulto nelle feci, eseguito ogni 2 anni, nelle persone tra i 50 e i 69 anni.

L'esame, estremamente semplice, consiste nella raccolta (eseguita anche a casa) di un piccolo campione di feci in provette fornite "ad hoc" e nella ricerca di tracce di sangue non visibili a occhio nudo.

L'obiettivo dello screening è quello di individuare eventuali polipi o adenomi responsabili del sanguinamento o forme tumorali in una fase precoce in cui è possibile intervenire più efficacemente e con meno complicazioni prima che possano eventualmente degenerare in un cancro.

È necessario ripetere l'esame di screening per il cancro del colon – retto ogni due anni.

**Percorso Comuni e Botteghe della Comunità**

**di arruolamento popolazione eleggibile, distribuzione e raccolta KIT**

I KIT utilizzati in ASL Salerno verranno consegnati, per il tramite del Servizio Farmaceutico Aziendale, alle Farmacie Distrettuali, presso le quali sarà possibile ritirare la quota parte riservata ai Comuni nei quali sono presenti le Botteghe della Comunità.

Il Dott. Giuseppe Vairo, referente per il Distretto Sociosanitario 69 e 70, provvederà a ritirare presso la Farmacia Distrettuale di riferimento i FOBT necessari per la raccolta del campione con gli accessori che compongono il KIT ( contenitore secondario per il trasporto dei campioni, scheda informativa con i dati anagrafici ed il FOBT).

La Farmacia Distrettuale dispenserà tutto l'occorrente in base alle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione (si allega per Comune il numero di Residenti eleggibili allo screening del colon – retto dei Distretti Sanitari 69 e 70

## ASL Salerno

L' art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), riconosce alle copie analogiche di documenti informatici (es. la stampa di un certificato, un contratto, ecc.) la stessa efficacia probatoria dell'originale informatico da cui sono tratti se la loro conformità non viene espressamente disconosciuta (in giudizio). Diverso il caso in cui la conformità all'originale informatico, in tutte le sue componenti, sia attestata da un pubblico ufficiale autorizzato. In questo caso, infatti, per negare alla copia analogica di documento informatico la stessa efficacia probatoria del documento sorgente si rende necessaria la querela di falso.

Questo regime, di carattere generale, incontra alcune deroghe rispetto alle copie analogiche di documenti amministrativi informatici.

L'art. 23-ter del CAD prevede che sulle copie analogiche di documenti amministrativi informatici possa essere apposto un contrassegno a stampa (detto anche timbro digitale o glifo) che consente di accertare la corrispondenza tra le copie analogiche stesse e l'originale informatico (in esso deve essere codificato, infatti, il documento informatico o le informazioni necessarie a verificarne la corrispondenza all'originale in formato digitale). La verifica avviene grazie ad appositi software che leggono le informazioni contenute nel timbro digitale. I software necessari per l'attività di verifica devono essere gratuiti e messi liberamente a disposizione da parte delle amministrazioni.



Copia conforme di un documento amministrativo informatico formata ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD.  
Il presente contrassegno digitale Datamatrix contiene informazioni utili alla verifica della corrispondenza del documento all'originale digitale conservato dall'amministrazione proprietaria dello stesso.  
Il contrassegno può essere letto con qualsiasi applicazione in grado di decodificare il formato Datamatrix e con gli smartphone dei principali costruttori.  
In alternativa possibile collegarsi al sistema DgsWebOS dell'amministrazione e ricercare dopo l'autenticazione il documento

**Impronta del documento digitale originale: 0b6f537d18e407211820147af3420ec3**

**Identificativo del documento digitale originale: 1184559**

**Protocollo: ASLSA-0238946-2025 13-11-2025 17:53:23**



All.1 All.2).

I referenti individuati dalle Botteghe di Comunità provvederanno a comporre il KIT (FOBT + bustina in plastica verde + scheda di procedura per la raccolta del campione con anagrafica + bustina trasparente secondaria) e concordare con i Sindaci la procedura di distribuzione, sia per le sedi delle botteghe che presso la casa comunale. (es: eventuale consegna/raccolta presso gli uffici Comunali).

**È importante ribadire che la consegna/raccolta dei Kit per lo screening del Colon retto va effettuata se, e solo, sono soddisfatti i seguenti criteri di eleggibilità:**

- Residenza sanitaria ASL Salerno
- Età compresa tra i 50 e i 69 anni (indipendentemente dal sesso);
- Non aver effettuato il test negli ultimi 2 anni;
- Assenza di patologie infiammatorie intestinali, neoplastiche e/o cancerose già diagnosticate a livello del colon retto.

E' necessario che l'operatore che consegna/riceve il KIT verifichi:

- l'esatta compilazione del modulo anagrafico;
- specificare che il test necessita di restrizioni dietetiche prima della sua esecuzione;
- il referto dello screening viene caricato su fse (fascicolo sanitario elettronico) a cui il cittadino può accedere mediante spd/tessera sanitaria cie e cns, anche presso le botteghe con il supporto del personale dedicato;
- in caso di positività al test, il soggetto viene contattato dal personale dedicato per l'invito al II livello;

I soggetti eleggibili e reclutati, effettuata la raccolta del campione, possono consegnare il KIT alla Bottega di riferimento.

Il personale identificato per la raccolta dei Kit, verificata la corretta compilazione del Modulo di Anagrafica, deve conservare i campioni in un contenitore idoneo per un tempo massimo di n.3 giorni (tre) dalla consegna da parte del cittadino e, dovrà poi organizzare il trasporto e la consegna presso il Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero Santa Maria della Speranza di Battipaglia (Piano -1) che riceverà i campioni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8 alle ore 17.

Il Personale del Laboratorio Analisi del P.O. di Battipaglia, opportunamente identificato ed addestrato, provvederà a processare i campioni dopo aver caricato su Piattaforma SORESA i dati anagrafici dei soggetti reclutati, presenti nel modulo di accompagnamento. E' necessario specificare che i KIT sprovvisti di una scheda anagrafica o compilata in modo errato non potranno essere caricati sulla Piattaforma Sinfonia.

Si resta disponibili a nuovi confronti per il recepimento di proposte migliorative a favore dell'obiettivo comune di prevenzione oncologica attraverso l'aderenza agli screening oncologici.

ARCANGELO  
SAGGESE  
Tozzi  
12.11.2025  
13:09:00  
GMT+00:00

Il Coordinatore Screening/Direttore D.P.  
Dr. Arcangelo Saggese Tozzi

Il Direttore Generale  
Ing. Gennaro Susto

Il Direttore Sanitario  
Dott. Filippo Sergianni

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Ferdinando Memoli